



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
ALLA VARIAZIONE AI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
di cui all'art. 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità**

Il Collegio ha proceduto, ai sensi dell'articolo 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, all'esame della gestione dei residui al 31 dicembre 2022 sulla base della documentazione prodotta dall'Autorità, in cui viene indicata la consistenza al 1° gennaio c.a. delle somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione 2022, di quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché di quelle rimaste da riscuotere o da pagare.

A tal fine, si riporta il prospetto dei residui attivi e passivi esistenti al termine dell'esercizio 2022 di cui l'Autorità propone la cancellazione ed in ordine ai quali sono state assunte dal Collegio le motivazioni delle sopravvenute insussistenze (crediti inesigibili) o economie (debiti non più dovuti) direttamente dagli Uffici dell'Autorità:

Riepilogo variazioni residui attivi

L'Autorità propone di stralciare dalle poste attive residui provenienti da esercizi diversi per complessivi euro 1.529.364,90.

Di seguito si elencano le voci oggetto di stralcio con le relative motivazioni addotte dall'Ente:

Capitolo	Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
114 20	Contributi altri Enti Pubblici	- 64.304,65	<i>Stralcio parte contributi non incassati a seguito chiusura progetti BEAT, SECNET, SUPAIR e MOS VENICE - PATRAS con contestuale cancellazione dei corrispondenti residui sulle spese previste.</i>
121 50	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto.	- 40,00	<i>Rettifica parte accertamenti per diritti rilascio permessi di accesso alla luce dell'incassato</i>





IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

123	10	Canoni demaniali	- 71.581,71	<i>Riduzione conseguente a rettifiche di fatturazione con emissione di Rettifica di richieste di pagamento a rideterminazione di canoni di concessione</i>
124	10	Recuperi e rimborsi diversi	- 1.008,82	<i>Rettifica per recupero bollo su richieste di pagamento a seguito di emissione di documenti di storno e arrotondamenti e rettifica parte accertamento per addebito servizio di primo soccorso IV trimestre 2021</i>
124	30	Concorso da parte dello Stato e di altri enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	-1.311.324,58	<i>Cancellazione residuo in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 6694/2022.</i>
125	20	Entrate varie ed eventuali	- 50,00	<i>Annullamento diritti di segreteria a seguito di rettifica di fatturazione e cancellazione residuo.</i>
214	30	Recupero depositi a cauzione presso terzi	- 9.000,00	<i>Cancellazione recupero per residui su depositi a cauzione non versati con contestuale variazione in uscita.</i>
311	10	Ritenute erariali	- 10.077,39	<i>Annullamento, contestuale all'uscita, del residuo per rettifica ritenute da split payment ed erariali.</i>
311	40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	- 393,46	<i>Annullamento, contestuale all'uscita, del residuo recupero da personale per adesione al Mobility management.</i>
311	60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	- 58.469,06	<i>Annullamento, contestuale all'uscita, del rimborso per somme per conto terzi non pagate.</i>





311	70	Partite in sospeso	- 2.625,23	<i>Cancellazione residui su partite in sospeso con analoga partita in uscita e cancellazione parziale di partita in sospeso per recupero somme indebitamente corrisposte al personale dipendente.</i>
311	90	Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	- 490,00	<i>Rettifica su addebiti per registrazioni di atti demaniali a seguito rettifiche di fatturazione con contestuale cancellazione dei residui passivi.</i>
		TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	- 1.529.364,90	

Riepilogo stralcio residui passivi

L'Autorità propone di stralciare dalle poste passive residui provenienti da esercizi diversi per complessivi euro 1.953.203,91.

Di seguito si elencano le voci oggetto di stralcio:

Capitolo	Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
111 10	Indennità e rimborso spese al Presidente	- 2.630,14	<i>Economia per minori compensi variabili erogati, rispetto al preventivato, al Commissario Straordinario ed al Presidente.</i>
111 20	Indennità di carica e rimborso spese membri Comitato di Gestione	- 235,60	<i>Economia per minori compensi erogati rispetto al preventivato ai membri del Comitato di Gestione.</i>
111 30	Indennità di carica e rimborso spese agli Organi di Controllo	-504,17	<i>Economia per minori compensi e rimborsi spese erogati rispetto al preventivato ai membri del Collegio dei Revisori.</i>





112	40	Altri oneri per il personale	-9.993,22	<i>Riduzione del residuo della spesa prevalentemente per sorveglianza sanitaria ed acquisto di buoni pasto in funzione delle minori spese sostenute.</i>
112	50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	-15.371,93	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti per corsi di formazione e spese di trasferta impegnate per consentire la partecipazione agli stessi del personale.</i>
112	60	Oneri prev./assist./fiscali carico APV	-2.105,84	<i>Economia per minori spese sostenute rispetto al preventivato per assistenza sanitaria integrativa e altri oneri previdenziali, assistenziali e fiscali</i>
113	10	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	-10.575,19	<i>Cancellazione residui su impegni assunti in prevalenza per minori manutenzione autoveicoli effettuate e pedaggi autostradali non sostenuti</i>
113	20	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento fabbricati - spese per pulizia e vigilanza uffici	-14.394,02	<i>Economia rilevata sugli impegni assunti prevalentemente per il servizio di pulizia uffici</i>
113	25	Manutenzione e riparazione fabbricati a disposizione AdSP	-351,96	<i>Riduzioni residui per allineamento impegno al fatturato per manutenzione ordinaria fabbricati 12 e 13</i>
113	30	Locazioni passive	-13.825,39	<i>Economie per minori spese sostenute per noleggio software rispetto all'impegnato</i>
113	50	Abbonamento periodici e riviste	-1.568,75	<i>Allineamento impegni al fatturato per abbonamenti a</i>



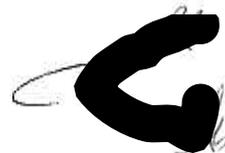


				<i>periodici e riviste</i>
113	55	Spese postali	-914,67	<i>Economia per minori spese postali e di spedizione sostenute rispetto al preventivato</i>
113	60	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	-9.258,32	<i>Cancellazione impegni di spesa non utilizzati e allineamento degli impegni al fatturato pervenuto per spese connesse al funzionamento degli uffici</i>
113	85	Spese di pubblicità (Legge 67/87)	-344,62	<i>Economia su impegni assunti per la pubblicità dei bandi di gara alla luce delle fatture pervenute</i>
113	95	Spese legali, giudiziarie e varie	-49.182,39	<i>Cancellazione residui per minori spese legali e giudiziarie sostenute rispetto alla stima iniziale</i>
121	10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	-116.539,30	<i>Economie per spese non più sostenute e minori fatture pervenute sui rispettivi impegni assunti a fronte di servizi istituzionali erogati prevalentemente per attività di primo soccorso e pulizia e disinquinamento specchi acquei</i>
121	20	Manut., riparazioni, pulizia e vigilanza delle parti comuni	-346.599,61	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti per principalmente per servizio di vigilanza ai varchi, gestione rifiuti nelle aree comuni e manutenzione ordinaria delle strade portuali incluso il servizio di</i>





				<i>antighiaccio</i>
121	40	Spese promozionali e di propaganda	-22.596,39	<i>Canc. residui su impegni assunti principalmente per la partecipazione ad eventi di natura promozionale anche come conseguenza dell'annullamento degli stessi</i>
122	10	Contr. attinenti attività portuali	-1.200,00	<i>Cancellazione residui su impegni assunti per l'erogazione di una borsa di studio; evento successivamente annullato per le problematiche connesse al Covid-19</i>
122	30	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	-276.499,31	<i>Economie per minori costi sostenuti a seguito chiusura progetti BEAT, SECNET, SUPAIR e MOS VENICE - PATRAS</i>
122	40	Interventi a sostegno occupazione e rinnovamento ex art. 17, comma 15 bis Legge 84/1994	-3,00	<i>Arrotondamento rispetto all'erogato</i>
123	10	Interessi passivi e spese bancarie	-100,00	<i>Cancellazione residui su impegni assunti per spese non previste relative al contratto del servizio di cassa</i>
124	10	Imposte, tasse e tributi vari	-297,50	<i>Arrotondamento dell'impegnato rispetto al pagato per imposte</i>
126	10	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	-3.046,85	<i>Economia per arrotondamenti rispetto all'impegnato per risarcimenti da riconoscere</i>
211	10	Acquisto, costruzione opere portuali ed immobiliari	-885.216,23	<i>Economie degli impegni residui in relazione all'importo delle fatture</i>





				<i>pervenute e cancellazione residui su impegni assunti principalmente per la perizia di variante dei lavori di collegamento tra via dell'Elettricità e la SR11</i>
211	15	Manutenzione straordinaria immobili a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale	-36,60	<i>Economie per minore fatturato pervenuto rispetto all'impegnato</i>
211	20	Escavo canali portuali e smaltimento fanghi	-83.392,93	<i>Economie in relazione alla spesa effettuata su impegni assunti prevalentemente per indagine ambientale propedeutica all'adeguamento del canale V. Emanuele III</i>
212	40	Acquisto di mobili e macchine per ufficio	-5.344,33	<i>Economie in relazione al fatturato pervenuto per acquisto di apparati ICT</i>
214	20	Depositi a cauzione presso terzi	-9.000,00	<i>Cancellazione residui su depositi a cauzione non versati con contestuale variazione in entrata</i>
215	30	Indennità di anzianità	-12,68	<i>Allineamento residuo all'erogato</i>
311	10	Ritenute erariali	-10.077,39	<i>Annullamento, contestuale all'entrata, del residuo per rettifica ritenute da split payment ed erariali</i>
311	40	Anticipazioni al personale	-411,96	<i>Annullamento, parzialmente contestuale all'entrata, del residuo per anticipazioni al personale per adesione al Mobility management</i>
311	60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	-58.469,06	<i>Cancellazione residui con analogo partita in entrata</i>
311	70	Partite in sospeso	-2.614,56	<i>Cancellazione residui su partite in sospeso con</i>



				<i>analoga partita in entrata</i>
311	90	Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	-490,00	<i>Economie su impegni per bollatura e registrazione atti in analogia alle partite in entrata</i>
		TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	-1.953.203,91	

Il saldo nella variazione dei residui attivi e passivi, da applicare al risultato di amministrazione del 2022, risulta essere dunque così composto:

VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	- 1.529.364,90
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	1.953.203,91
SALDO FINALE	423.839,01

A titolo meramente informativo si riporta la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2022 che risulta essere la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2022:	222.112.672,03
INCASSATI AL 31.12.2022:	14.354.638,66
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	- 1.529.364,90
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2022:	206.228.668,47
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2022:	125.432.518,20
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2022:	331.661.186,67

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

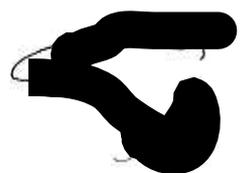
RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2022:	256.539.440,71
PAGATI AL 31.12.2022:	21.700.426,39
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	- 1.953.203,91
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2022:	232.885.810,41
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2022:	215.890.608,93
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2022:	448.776.419,34

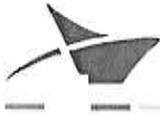




Relativamente ai residui attivi provenienti dalla gestione degli anni precedenti si fornisce di seguito il dettaglio degli stessi suddivisi per anno di formazione:

ANNO	RESIDUI AL 31/12/2022
2000	458,69
2003	327.830,95
2004	9.659,24
2005	20.273,56
2006	110.129,11
2007	31.285,24
2008	61.762,88
2009	20.930,80
2010	35.066,11
2011	111.951,34
2012	98.327,47
2013	282.864,96
2014	1.229.785,47
2015	9.386.964,71
2016	23.001.055,68
2017	45.573.660,15
2018	73.103.402,20
2019	772.117,99
2020	8.504.278,46
2021	43.546.863,46
TOTALE	206.228.668,47





Tali residui si riconducono prevalentemente a:

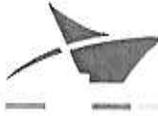
TIPOLOGIA RESIDUO ENTRATA	DA INCASSARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	11.760.060	5,70%
Proventi di autorizzazione per operazioni portuali	272.118	0,13%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	1.322.598	0,64%
Recuperi e rimborsi diversi	1.893.384	0,92%
Contributi dallo Stato per manutenzioni ordinarie	327.831	0,16%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	190.131.431	92,19%
Partite di giro	266.060	0,13%

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2022, pari ad € 125.432.518,20, si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO COMPETENZA	DA INCASSARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	13.576.315	10,82%
Proventi di autorizzazione per operazioni portuali	456.121	0,36%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	227.235	0,18%
Recuperi e rimborsi diversi	314.465	0,25%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	109.993.549	87,69%
Partite di giro	814.817	0,65%

Il totale complessivo dei residui attivi finali al 31/12/2022 è pertanto pari ad € 331.661.186,67 e presenta la seguente composizione:





TIPOLOGIA RESIDUO ATTIVO FINALE	IMPORTO AL 31/12/2022	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	25.336.376	7,64%
Proventi di autorizzazione per operazioni portuali	728.239	0,22%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	1.549.833	0,47%
Recuperi e rimborsi diversi	2.207.849	0,67%
Contributi dallo Stato per manutenzioni ordinarie	327.831	0,10%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	300.124.980	90,49%
Partite di giro	1.080.878	0,33%
Altri residui attivi	305.201	0,09%
TOTALE	331.661.187	100,00%

Relativamente alla vetustà degli stessi, circa il 24% pari ad € 80.302.006,36 presenta una vetustà superiore ai 5 anni (periodo fino al 2017). Relativamente a tale residuo si sottolinea che per € 74.024.660,48 (92,18%) è rappresentato da finanziamenti per opere infrastrutturali mentre l'importo di € 327.830,95 è costituito dai contributi attesi dallo Stato per manutenzioni ordinarie ex art. 6 della legge n. 84/1994, mantenuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 6694/2022 ad esito della causa legale intentata avverso il MIMS per il mancato pagamento delle somme relative alla manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale per gli anni 2003, 2004 e 2005, valore che trova copertura nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione nonché nel fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022.

Si sottolinea infine che il totale dei residui attivi finali (pari ad € 331.661.186,67) rispetto ai residui attivi iniziali (pari ad € 222.112.672,03) risulta superiore di € 109.548.514,64 pari a circa il 49% come conseguenza dell'iscrizione in entrata dell'intero finanziamento riconosciuto all'Autorità dal "Piano nazionale per gli investimenti complementari" finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal D.L. 59/2021 convertito con L. 101/2021.

Relativamente ai residui passivi provenienti dalla gestione degli anni precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio degli stessi suddivisi per anno di formazione:





ANNO	RESIDUI AL 31/12/2022
2006	129,11
2007	8.043,07
2008	67.430,37
2009	83.950,67
2010	3.695.040,73
2011	303.155,60
2012	3.437,06
2013	572.200,46
2014	2.625.116,47
2015	13.572.915,94
2016	24.204.093,62
2017	42.995.474,74
2018	81.556.124,04
2019	10.547.142,95
2020	9.525.737,72
2021	43.125.817,86
TOTALE	232.885.810,41

Tali residui si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO USCITA	DA PAGARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	2.330.769	1,00%
Spese per prestazioni istituzionali	3.361.139	1,44%
Partecipazione a progetti europei	1.814.313	0,78%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	224.468.678	96,39%

I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2022, pari ad € 215.890.608,93, si riconducono prevalentemente a:

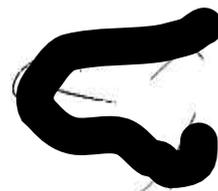
TIPOLOGIA RESIDUO COMPETENZA	DA PAGARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	2.464.646	1,14%
Spese per prestazioni istituzionali	2.723.422	1,26%
Partecipazione a progetti europei	828.559	0,38%
Imposte	2.799.823	1,30%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	205.513.771	95,19%

Il totale complessivo dei residui passivi finali al 31/12/2022 è pertanto pari ad € 448.776.419,34 e presenta la seguente composizione:

TIPOLOGIA RESIDUO PASSIVO FINALE	IMPORTO AL 31/12/2022	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	4.795.415	1,07%
Spese per prestazioni istituzionali	6.084.561	1,36%
Partecipazione a progetti europei	2.642.872	0,59%
Imposte	2.799.823	0,62%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	429.982.449	95,81%
Partite di giro	1.290.195	0,29%
Altri residui passivi	1.181.105	0,26%
TOTALE	448.776.419	100,00%

Rispetto al totale complessivo, pari ad euro 448.776.419,34, si dà atto che circa il 96% degli stessi, pari ad € 429.982.448,61, consiste in residui per la realizzazione di progetti di investimento in itinere alla cui realizzazione è correlato l'incasso dei corrispondenti contributi pubblici (€ 300.124.980,28) evidenziati fra i residui attivi.

Relativamente alla vetustà degli stessi, circa il 19% pari ad € 88.130.987,84 presenta una vetustà superiore ai 5 anni (periodo fino al 2017).





IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anche per le uscite si dà atto che il totale dei residui passivi finali (pari ad € 448.776.419,34) rispetto ai residui attivi iniziali (pari ad € 256.539.440,71) risulta superiore di € 192.236.978,63, pari a circa il 74%, derivante anche in questo caso prevalentemente dall'iscrizione in uscita della spesa finanziata dal citato "Piano nazionale per gli investimenti complementari". finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal D.L. 59/2021 convertito con L. 101/2021.

Alla luce del quadro complessivo dei residui attivi e passivi finali, il Collegio evidenzia la necessità di incrementare l'attività finalizzata ad aumentare lo smaltimento degli stessi con particolare riguardo, relativamente alle entrate, a quelli esposti al rischio di prescrizione.

Ciò posto, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente, il Collegio, ai sensi dell'articolo 43, comma 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, esprime parere favorevole circa le proposte variazioni dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2022, oggetto di deliberazione del Comitato di Gestione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 21 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa

Emanuela Capobianco

Dott.

Adriano Zandhi Buffi

Sig.ra

Romina Giuseppa Barbato



ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 12/2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2022 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa;
- e) Relazione sulla gestione;

e corredato dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Tabelle di verifica dei limiti di spesa;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Correlazione con il Piano dei conti Integrato;
- Prospetti dei dati SIOPE.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2022 si è conclusa con un disavanzo finanziario di competenza di euro 35.277.431, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 213.048.183) e impegni (euro 248.325.614). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 36.551.718, dato dalla somma del citato risultato di competenza (euro -35.277.431), dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 71.405.311) e del saldo positivo nella variazione dei residui (euro 423.839).

Tabella 1

ENTRATE	213.048.183
USCITE	248.325.614
RISULTATO DI COMPETENZA	-35.277.431
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	71.405.311
SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI	428.839
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	36.551.718

2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI





RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2022, adottato dal Comitato di Gestione con delibera n. 13 del 28 ottobre 2021 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con nota prot. 1653 del 20 gennaio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione; la prima adottata dal Comitato di Gestione con delibera n. 11 del 21 luglio 2022 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. 26311 del 18 agosto 2022 e la seconda adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 13 del 29 novembre 2022 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. 39661 del 19 dicembre 2022.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2022 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2022 ammontano ad euro 213.048.183 inferiori di euro 10.862.555 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2022 (euro 223.910.738). Le uscite complessivamente impegnate per euro 248.325.614 inferiori di euro 20.725.448 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2022 (euro 269.051.062).

Tabella 2

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in Euro)	Consuntivo 2022	Previsione 2022	Scostamento	Consuntivo 2021	2022 - 2021
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	71.405.311	71.405.311	0	20.280.936	
Correnti	55.513.435	52.521.523	2.991.912	50.838.284	4.675.151
Conto capitale	149.749.228	161.804.153	-12.054.925	70.008.036	79.741.192
Partite di Giro	7.785.520	9.585.062	-1.799.542	4.124.480	3.661.040
Totale	284.453.494	295.316.049	-10.862.555	145.251.736	139.201.758
USCITE					
Correnti	29.858.327	35.241.000	-5.382.673	24.973.123	4.885.204
Conto capitale	210.681.767	224.225.000	-13.543.233	47.696.328	162.985.439
Partite di Giro	7.785.520	9.585.062	-1.799.542	4.124.480	3.661.040
Totale	248.325.614	269.051.062	-20.725.448	76.793.931	171.531.683
Risultato di competenza	36.127.879	26.264.987	9.862.892	68.457.805	-32.329.926
Variazioni nei residui	423.839	0	423.839	2.947.505	-2.523.666
Risultato di amministrazione	36.551.718	26.264.987	10.286.731	71.405.311	-34.853.593

Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2022, ammontano ad euro 55.513.435, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 4.675.151. La differenza tra accertamenti 2022 e previsione definitiva ammonta ad euro 2.991.912, imputabile prevalentemente ai maggiori accertamenti per tassa di ancoraggio e canoni di concessione delle aree demaniali. L'indice di riscossione risulta pari a 0,74 in leggero rialzo rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontava a 0,71.

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte dello Stato per euro 1.181.941;
- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 301.235;
- entrate tributarie per euro 24.919.039;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 27.241.167;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 1.825.169;





- entrate non classificabili in altre voci per euro 44.883.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 26.996.327, con un aumento di euro 1.567.005 rispetto al precedente esercizio pari ad euro 25.429.322, di cui riscossi euro 13.420.012 (pari al 49,71%), restando quindi da riscuotere euro 13.576.315.

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta un aumento di euro 1.658.737 rispetto al precedente esercizio passando da euro 23.260.302 del 2021 ad euro 24.919.039 del 2022.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 55.513.435, sono state incassate euro 40.919.283, mentre restano da incassare euro 14.594.152.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2022 (Titolo II) ammontano ad euro 149.749.228, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente per euro 79.741.192 e inferiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2022 per euro 12.054.925.

Le maggiori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio sono ascrivibili prevalentemente ai maggiori finanziamenti dallo Stato accertati nel 2022.

La differenza negativa tra accertamenti 2022 e previsione definitiva ammonta invece ad euro 12.054.925, ed è ascrivibile prevalentemente a operazioni finanziarie a breve termine per euro 5.000.000, ed a finanziamenti dallo Stato per opere infrastrutturali per euro 7.000.000.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i seguenti trasferimenti in conto capitale (UPB 2.2):

- contributo di € 148.082.688 corrispondente alla parte relativa all'esercizio 2022 del "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dal decreto-legge 59/2021 convertito con legge 101/2021;
- contributo di € 1.000.000 riconosciuto dallo Stato a seguito di Accordo di Programma tra MIMS e AdSPMAS - decreto Ministeriale n. 353 del 13/08/2020 di riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese per la quota destinata nel 2022 al Molo Sali – opere di ripristino palancolato e completamento banchina ad uso portuale;
- contributo EU di € 398.500 per la partecipazione al progetto "ACCESS2NAPA" programma CEF a finanziamento degli impegni assunti dall'ente per l'avvio dei lavori all'Infrastruttura stradale e ferroviaria di ultimo miglio, al fine di migliorare l'accessibilità terrestre del porto di Venezia.

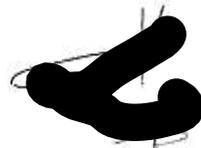
Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2022, ammontano a euro 29.858.327, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione definitiva (euro 35.241.000). La differenza negativa tra impegni 2022 e previsione definitiva ammonta ad euro -5.382.673 e risiede principalmente nei minori oneri per il personale in attività di servizio (-1.483.085 euro), nelle minori spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-424.337 euro), nelle minori uscite per prestazioni istituzionali (-1.094.939 euro), nei minori trasferimenti passivi (-441.303 euro) e nelle minori spese per liti, arbitrati e risarcimenti (-1.084.355 euro).

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2022 risultano superiori a quelle dell'anno precedente (euro 24.973.123).

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell'ente per euro 342.532;
- Oneri per il personale per euro 7.668.915;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 1.929.663;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 6.939.061;
- Trasferimenti passivi per euro 1.598.697;





- Oneri finanziari per euro 772.414;
- Oneri tributari per euro 3.214.331;
- Poste correttive e compensative di entrate correnti per euro 134.439;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 7.258.274.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci), le spese complessivamente impegnante ammontano ad euro 7.258.274. Le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori pari ad euro 5.915.645. Nella stessa categoria, alla voce *oneri vari straordinari*, sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 594 della legge 160/2019 ed all'art. 6 della legge n. 122/2010 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 29.858.327, sono state pagate euro 20.556.542, mentre restano da pagare euro 9.301.785.

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2022 ammontano a euro 210.681.767 (di cui euro 198.612.361 per investimenti in itinere in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 224.225.000) e maggiori rispetto a quelle impegnate nell'anno precedente (euro 47.696.328). Di seguito si ripropone il dettaglio fornito dall'Ente.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Interventi di ristrutturazione del fabbricato demaniale 330 - Porto Marghera	€ 2.824.960
Revisione e ammodernamento del sistema di videosorveglianza dell'AdSPMAS in Area S. Andrea - S. Marta - S. Basilio e della Control Room di Marghera	€ 11.960
Molo Sali - Opere di ripristino palancolato e completamento Banchina ad uso portuale (lavori di adeguamento diaframmatura molo Sali)	€ 1.000.000
Adeguamento rete di raccolta ed impianti di trattamento acque meteoriche Chioggia Valdario	€ 4.021.944
Lavori di implementazione segnalamenti marittimi	€ 650.000
Maggiori costi materie prime interventi finanziati da Fondo Sviluppo e Coesione	€ 3.450.000
Interventi di adeguamento funzionale del Ponte di Via Maestri del Lavoro - Chioggia (Ve)	€ 500.000
Adeguamento punto di controllo frontaliero	€ 100.000
Integrazione sistema di monitoraggio emissioni	€ 200.000
Infrastrutturazione area a nord della banchina grandi mulini lungo la sponda ovest del canale industriale ovest	€ 277.664
Nuova officina ferroviaria	€ 58.766
Manutenzione delle opere edili, idrauliche, elettriche e del sistema antincendio dei fabbricati demaniali di Venezia, Marghera e Chioggia a carico dell'ADSP MAS	€ 105.000
Rifacimento copertura fabbricato 37	€ 400.000
Altre spese per acquisto, costruzione e trasformazione di opere portuali ed immobiliari	€ 3.772.232
Manutenzione straordinaria immobili a disposizione ADSP	€ 14.542
Investimenti finanziati dal "Piano Nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare gli interventi del PNRR"	€ 179.450.000
Nuovo accordo quadro manutenzione canali Venezia e Chioggia	€ 400.000
Altre spese per escavo canali portuali e smaltimento fanghi	€ 1.375.293
TOTALE	€ 198.612.361





Il saldo negativo di euro 60.932.539 tra gli impegni in conto capitale (euro 210.681.767) e le entrate accertate allo stesso titolo (euro 149.749.228) risulta coperto dal risultato positivo della gestione corrente e da parte dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio.

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 210.681.767, sono state pagate euro 5.167.996, mentre restano da pagare euro 205.513.771.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 248.325.614, di cui pagate per euro 32.435.005 e da pagare euro 215.890.609, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 213.048.183, di cui rimosse euro 87.615.665, restando quindi da riscuotere euro 125.432.518.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2022 il Collegio ha verificato e certifica che:

- risulta rispettata la norma di contenimento della spesa introdotta dal comma 591 dell'art 1 della L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ai sensi della quale non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Nello specifico si sottolinea che è stato possibile per l'Ente (come consentito dalla norma) aumentare il limite nella misura del surplus di entrata corrente accertata nel 2021 rispetto alle entrate correnti accertate nel 2018 e che ai sensi della circolare n. 23 del 19/05/2022 è stato consentito nel 2022 di escludere dal limite di spesa e dalla determinazione della base di riferimento dello stesso gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.
 - ✓ spesa 2016 al netto dei consumi energetici € 5.897.673 (rispetto ad € 6.370.031);
 - ✓ spesa 2017 al netto dei consumi energetici € 6.385.805 (rispetto ad € 6.837.313);
 - ✓ spesa 2018 al netto dei consumi energetici € 7.071.819 (rispetto ad € 7.453.744);
 - ✓ media 2016-2018 al netto dei consumi energetici € 6.451.766;
 - ✓ surplus entrata accertata nel 2021 € 776.150;
 - ✓ limite di spesa 2022 aggiornato con il surplus di entrata € 7.227.915;
 - ✓ spesa effettuata nel 2022 al netto dei consumi energetici € 5.986.383.
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2022 = euro 2.351; spesa 2011 = euro 7.936).

Relativamente invece alla riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017, prevista inizialmente per il triennio 2020-2022 dai commi 610-613 dell'art. 1 della citata L. 160/2019 si sottolinea l'art. 53, comma 6 del decreto legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021 ne ha disposto l'abrogazione.

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 907 del 13/06/2022 ha provveduto, ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della legge 160/2019 al versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della citata legge (norme in materia di contenimento e riduzione della spesa che hanno cessato di applicarsi a decorrere dal 2020) incrementato del 10%. Il totale dei versamenti effettuati nel 2018 ammontava ad euro 1.087.666,50 pertanto il versamento effettuato nel 2022 ammonta ad euro 1.196.433,15 (maggiorazione del 10% del dovuto nel 2018).

Con il mandato di pagamento n. 910 del 13/06/2022 di euro 3.196,00 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato, previsto dall'art. 6 comma 21 della legge 122/2010 (decreto-legge 78 del 2010), delle minori spese effettuate ai sensi dell'art. 6,





comma 14 della medesima legge ovvero dell'unico limite di spesa applicato dall'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della legge 160/2019.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31.12.2022 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **36.551.718**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2022		€ 105.832.079
Riscossioni	in c/competenza	€ 87.615.665
	in c/residui	€ 14.354.639
		€ 101.970.303
Pagamenti	in c/competenza	€ 32.435.005
	in c/residui	€ 21.700.426
		€ 54.135.432
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2022		€ 153.666.951
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 206.228.669
	dell'esercizio	€ 125.432.518
		€ 331.661.187
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 232.885.810
	dell'esercizio	€ 215.890.609
		€ 448.776.419
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2022		€ 36.551.718

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2021 di euro 71.405.311, si evidenzia una variazione negativa di circa 34,8 milioni, per effetto del saldo di competenza di euro - 35.277.431 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 423.839. Dagli allegati al Rendiconto generale per l'esercizio 2022 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 22.299.429, di cui:

1. € 290.000 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 15-bis, della legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3-bis legge 84/1994;
2. € 12.640.821 relativo all'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
3. € 327.831 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 Legge 84/1994. Come indicato nella sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 6694/2022 l'Autorità ha mantenuto il credito corrispondente alla quota residua del 50% del contributo relativo ai servizi di manutenzione ordinaria per l'anno 2003 mentre ha provveduto a stralciare il credito relativo alle annualità 2004 e 2005;





IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

4. € 202.815 corrispondente alla disponibilità residua sui fondi istituiti a seguito dei finanziamenti concessi dalla legge 295/1998 e dal rifinanziamento della stessa disposto con legge 388/2000 (legge di bilancio per l'anno 2001) che, nelle more dell'avviata verifica del mantenimento di tali voci in bilancio, si provvede ad accantonare per tenere conto di un eventuale restituzione delle somme non utilizzate;
5. € 10.080 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93, comma 7-bis, del decreto legislativo 163/2006, sugli importi a base di gara delle opere e dei lavori e destinato, ai sensi del seguente comma 7-quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
6. € 6.487 relativo al residuo della quota parte della riduzione dei canoni demaniali concessa e già accantonata nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 199, comma 1, lettera a), del decreto-legge 34 del 2020 a riduzione dei canoni ancora da fatturare quale congruaggio del fatturato 2020;
7. € 3.108.900 per la copertura del saldo negativo di competenza esposto nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 12 del 26/10/2022;
8. € 5.300.000 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere per l'esercizio 2021 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal decreto-legge 103/2021, convertito con legge 125/2021 ed ai concessionari per fronteggiare le ripercussioni economiche causate dalla crisi sanitaria da Covid-19, come previsto dal decreto-legge n. 34/2020 convertito con legge 77/2020 ed esteso al 2021 dall'art. 4, comma 5, del decreto-legge 121/2021, convertito con legge 156/2021;
9. € 412.495 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere per l'esercizio 2022 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal decreto-legge 103/2021, convertito con legge 125/2021 pari al valore dei canoni addebitati e non incassati.

In relazione a tali ultimi due vincoli, il collegio ribadisce la necessità di concludere con la massima sollecitudine le attività finalizzate a definire il rapporto concessorio con il gestore del terminal passeggeri al fine della definizione delle correlate entrate, come già rappresentato da ultimo in occasione della relazione per l'approvazione del bilancio di previsione 2023, allegato n.1 al verbale 9/2022.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.2022 ammontano a complessivi euro 331.661.187 aumentati di euro 109.548.515 rispetto a quelli iniziali (euro 222.112.672), di cui euro 125.432.518 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 206.228.668 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31.12.2022 ammonta ad euro 448.776.419 aumentati di euro 192.236.978 rispetto a quelli iniziali (euro 256.539.441) di cui euro 215.890.609 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 232.885.810 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nella specifica relazione "allegato 1 al verbale del collegio n. 12 del 21 aprile 2023" i cui elementi si considerano parte integrante anche della presente relazione.

Con particolare riguardo ai residui passivi correlati ad investimenti in itinere (in particolare quelli connessi al piano nazionale complementare al PNRR ed al fondo per le infrastrutture





portuali), si richiama la necessità di rispettare i cronoprogrammi procedurali individuati dagli atti di programmazione al fine di scongiurare la perdita dei relativi finanziamenti.

La Tabella 4 riporta comunque la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2022 rispetto alla quale il collegio rappresenta la necessità di incrementare l'attività finalizzata ad aumentare lo smaltimento degli stessi con particolare riguardo, relativamente alle entrate, a quelli esposti al rischio di prescrizione.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2022:	222.112.672,03
INCASSATI AL 31.12.2022	14.354.638,66
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	-1.529.364,90
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2022:	206.226.668,47
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2022:	125.432.518,20
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2022:	331.661.186,67

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2022:	256.539.440,71
PAGATI AL 31.12.2022:	21.700.426,39
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	-1.953.203,91
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2022:	232.885.810,41
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2022:	215.890.608,93
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2022:	448.776.419,34

Personale

La pianta organica dell'Ente da ultimo approvata dal M.I.M.S con nota prot. 21478 del 5 luglio 2022, previa deliberazione del Comitato di Gestione n. 9 del 27 giugno 2022 è così determinata:

LIVELLO	PIANTA ORGANICA APPROVATA dal M.I.M.S. CON NOTA N. 21478 DEL 05/07/2022	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2021	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2022	VARIAZIONI
DIRIGENTI (*)	6	4	4	0
QUADRI A	18	12	12	0
QUADRI B	13	12	12	0
1° LIV.	19	17	18	1
2° LIV.	25	25	25	0
3° LIV.	16	9	14	5
4° LIV.	7	5	6	1
TOTALE	104	84	91	7





(*) escluso il Segretario Generale

Il costo globale del personale dipendente (ricompreso il Segretario Generale) alla chiusura dell'esercizio risulta di euro 7.668.915 con un incremento di euro 1.344.196, rispetto all'anno 2021 quando ammontava ad euro 6.324.196. A livello finanziario, l'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta a circa il 13,8% contro il circa 12,5% del 2021.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2022 è di -2,24, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 1.940.298, ovvero al 8,63% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Prospetti dati SIOPE

Come previsto dal Decreto MEF del 29 maggio 2018 l'Autorità dal 1° gennaio 2019 ordina gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del citato decreto sono stati quindi allegati al Rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile come modificata dal decreto legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 15.278.690, con un miglioramento pari ad euro 13.052.931 rispetto a quello dell'esercizio precedente pari ad euro 2.225.759.

	2022	2021
Valore della produzione	57.625.495	56.832.552
Costi per l'acquisto di beni e servizi	-8.262.384	-8.524.549
Costo del lavoro	-8.170.113	-6.675.221
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-15.550.309	-29.267.056
Oneri diversi di gestione	-6.407.025	-9.217.570
Proventi ed oneri finanziari	-767.574	-507.959
Risultato prima delle imposte	18.468.090	2.640.197
Imposte e tributi di esercizio	-3.189.400	-414.438
Avanzo economico	15.278.690	2.225.759

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il già menzionato saldo:

- Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 57.625.495 rispetto al valore complessivo di euro 56.832.552 del 2021. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 25.769.730, dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 23.530.149, dai contributi in conto esercizio, pari





- ad euro 1.483.176 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 3.917.613. Tale voce comprende proventi straordinari per 777.397 euro;
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 38.389.831 – escluse IRAP ed IRES per euro 3.189.400 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 53.684.397 del 2021. I costi più rilevanti dell'esercizio 2022, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 8.085.550), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 8.170.113), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 11.247.622), agli accantonamenti (euro 4.302.686) e agli oneri diversi di gestione (euro 6.407.025). Tale voce comprende anche gli oneri straordinari (euro 1.342.640) costituiti dai versamenti eseguiti al bilancio dello Stato, dalle minusvalenze e sopravvenienze passive diverse. La riduzione di euro 15.420.898 rispetto al precedente esercizio dei costi di produzione è riconducibile prevalentemente ai minori accantonamenti effettuati nel 2022 rispetto al precedente esercizio;
- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 767.574, determinato dagli oneri finanziari (euro 772.414) al netto di altri proventi finanziari (euro 4.840).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si riassume nel seguente prospetto (valori in migliaia di euro):

	2022	2021
Immobilizzazioni nette	697.701	503.083
Attivo circolante	483.065	324.444
Ratei e risconti	-	-
Totale Attivo	1.180.766	827.527
Patrimonio Netto	253.453	238.174
Fondi rischi ed oneri	18.853	18.124
Fondo TFR	2.925	2.489
Debiti	521.529	332.875
Ratei e risconti	384.006	235.865
Totale Passivo	1.180.766	827.527

L'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 697.701.406, superiore al valore del precedente esercizio (euro 503.082.807), di cui euro 115.269.510 ascrivibile al valore nominale calcolato al costo di acquisizione delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 253.452.967, rispetto ad euro 238.174.276 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 15.278.690.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2022 è di euro 153.666.951 contro i 105.832.079 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.





3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato e dei richiami formulati, il Collegio, tenuto conto che il bilancio presenta:

- saldo di competenza di euro -35.277.431;
- avanzo di amministrazione di euro 36.551.718;
- risultato economico euro 15.278.690;
- saldo di tesoreria di euro 153.666.951,

esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 21 aprile 2023

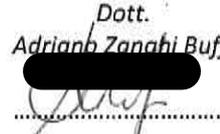
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa
Emanuela Capobianco



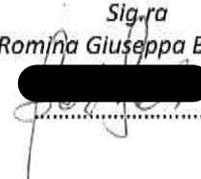
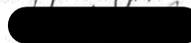
.....

Dott.
Adriano Zanichi Buffi



.....

Sig.ra
Romina Giuseppa Barbato



.....

